



aea spa

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31/12/2020

approvato dall'Assemblea dei soci del 29/06/2021

A E A SPA
Codice fiscale 00950990572 – Partita iva 00950990572
Sede legale: VIA DI PIETRA, 70 - 00186 ROMA RM
Numero R.E.A RM 1523803
Registro Imprese di ROMA n. 00950990572
Capitale Sociale Euro € 600.000,00 i.v.

CARICHE SOCIALI E COMPAGINE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

- | | |
|------------------------|--------------------------------------|
| - Riccardo Bianchi | Presidente e Amministratore Delegato |
| - Nadia Bucci | Consigliera |
| - Emanuela Capocchetta | Consigliera |
| - Augusto Cestra | Consigliere |

Collegio Sindacale

- | | |
|----------------------|-------------------|
| - Pier Luigi Coccia | Presidente |
| - Raffaele Di Monaco | Sindaco effettivo |
| - Anna Paola Micheli | Sindaca effettiva |

Revisore legale

- Antonello Brighindi

Compagnie Sociali

Azioni possedute

- | | |
|---|--|
| - Consorzio per lo sviluppo industriale Frosinone | n. 443.470 da euro 1/cad.
73,91% |
| - Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio Meridionale | n. 156.530 da euro 1/cad.
26,09% |

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione **bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020**

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalle normative e dai principi contabili vigenti. Il documento che vi sottoponiamo presenta la seguente articolazione:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, integrata con la Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs. 175/2016)
- Bilancio, a sua volta costituito da:
 1. Stato patrimoniale
 2. Conto economico
 3. Rendiconto finanziario
 4. Nota integrativa.
- Relazione del collegio sindacale

Come previsto dal DL 18 del 17/03/2020 art. 106, la società approva il bilancio di esercizio nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura del medesimo.

Il bilancio in esame, fa registrare un valore della produzione pari ad € 10.131.067, costi di produzione per € 9.547.601 ed un risultato operativo (EBIT) di € 583.466, con un risultato positivo dopo le imposte pari ad € 7.354. Si ritiene opportuno evidenziare che il risultato è influenzato dagli effetti negativi della transazione sottoscritta a chiusura del rapporto contrattuale con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Rieti che ha prodotto maggiori oneri sull'esercizio in esame.

Il valore della produzione conseguito rispetta pienamente il rapporto 80/20 a cui sono tenute le società che operano in regime di "in house providing". Infatti la quota del volume di affari conseguita sul mercato è pari a circa il 18%.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La Società opera nel campo della gestione delle reti acquedottistiche e fognarie, degli impianti di depurazione al servizio degli agglomerati industriali di Frosinone e Cassino (FR); nonché nel campo del trattamento dei reflui liquidi non condottati e dell'essiccamento dei fanghi.

Le attività di cui sopra sono svolte in regime di "in house providing" osservando il rispetto del rapporto 80/20 di cui alle normative vigenti ed in particolare quello di cui al testo unico delle partecipate.

Le attività sono state svolte in modo conforme agli obblighi contrattuali.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il conto economico al 31 dicembre 2020 evidenzia un risultato di sostanziale parità (+ € 7.354). Il risultato di cui innanzi è sicuramente positivo e migliore rispetto alle aspettative di cui al budget dell'esercizio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione dei servizi per conto dei Soci, è stata svolta nel rispetto degli obblighi contrattuali, delle normative di legge che regolano il settore in cui opera la Società; nonché nel rispetto degli atti autorizzativi rilasciati dalle autorità competenti.

Anche nell'esercizio in esame, la gestione è stata improntata all'obiettivo dell'ottenimento della efficienza ed efficacia sia dal punto di vista economico che ambientale e sociale, in un contesto nel quale la società risente in maniera rilevante dei riflessi di soggetti terzi (soggetti economici insediati negli agglomerati industriali), organi di controllo, andamento economico dei soggetti che forniscono alla società beni e servizi in grado di condizionare in maniera rilevante il risultato (fornitura di energia elettrica, trattamento e smaltimento dei fanghi – rifiuti ecc...).

Nel corso dell'esercizio la Società ha adottato tutte le misure necessarie al contenimento della diffusione della pandemia Covid-19, dando attuazione a tutte le misure a ciò necessarie, anche in conformità ai protocolli ed alle direttive emanate dalle Autorità competenti. La pandemia ha causato una contrazione delle attività commerciali di trattamento dei rifiuti liquidi non condottati e di quelle afferenti le manutenzioni straordinarie. Gli effetti economici della pandemia sono stati mitigati attraverso il parziale ricorso alla CIG con causale Covid.

Nel corso dell'esercizio la Società è stata trasformata da SRL in SPA, giusta assemblea straordinaria dei soci del 10/02/2020, atto Notaio Giovanni Piacitelli repertorio numero 74695.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, la Società ha avviato le attività finalizzate alla trasformazione dei rapporti contrattuali in essere con i propri soci. La trasformazione, da "contratti di gestione per conto" dei soci medesimi, in "contratti di concessione", della durata di trenta anni, è parte di un più ampio progetto che prevede la selezione di un partner privato, le cui procedure di evidenza pubblica, conformi alle norme di legge, sono state avviate.

Il Consorzio industriale di Rieti, essendo venuto meno l'affidamento in house dei servizi alla propria partecipata AEA, con provvedimento del Commissario n.195 del 16/12/2020 ha determinato di cedere le azioni dallo stesso detenute in AEA Spa al Consorzio ASI di Frosinone ed al Cosilam, in virtù del diritto di prelazione da questi ultimi esercitato. L'operazione di cessione è stata perfezionata in data 18/12/2020 con atto notarile. A seguito di quanto sopra il capitale della AEA Spa, pari ad euro 600.000, risulta così ripartito tra i soci:

Consorzio ASI di Frosinone, n.443.470 azioni dal valore nominale di euro 1 cadauna, pari ad euro 443.470	73,91%
Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale, n.156.530 azioni del valore nominale di euro 1 cadauna, pari ad euro 156.530	26,09%

Si evidenzia infine che prima della chiusura dell'esercizio, a seguito di apposito audit, la società si è vista confermare la certificazione del sistema di conduzione aziendale integrato, qualità ambiente e sicurezza, conforme alle norme ISO 9001:2015; ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2020 a cui la stessa fa riferimento. Nel merito, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha infatti introdotto per le società a controllo pubblico l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali. La relazione di cui al c. 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 rappresenta, per gli enti soci, un nuovo strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dall'ente socio, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati, e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

Art. 6 D.Lgs. 175/2016- Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico 1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività. 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4. 3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale

d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea. 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;

- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico biennale (e quindi l'esercizio corrente ed il precedente), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2020	2019
Stato Patrimoniale		
Margini		
Margine di tesoreria	€-353 671	€6 101
Margine di struttura	€-2 675 686	€-3 402 558
Margine di disponibilità	€3 944 794	€675 693
Indici		
Indice di liquidità	0,98	1,00
Indice di disponibilità	0,97	1,11
Conto economico		
Margini		
Margine operativo lordo (MOL)	€1 414 298	€1 124 779
Risultato operativo (EBIT)	€583 466	€716 403
Indici		
Return on Equity (ROE)	1,21%	0,06%
Return on Investment (ROI)	0,03	0,04

2.2. Budget pluriennale

Nel corso dell'esercizio, la Società ha avviato le attività finalizzate alla trasformazione dei rapporti contrattuali in essere con i propri soci. La trasformazione, da "contratti di gestione per conto" in "contratti di concessione", della durata di trenta anni è parte di un più ampio progetto che prevede la selezione di un partner privato, le cui procedure di evidenza pubblica, conformi alle norme di legge, sono state avviate.

La procedura per la selezione del partner è in corso e si prevede di concluderla entro il corrente esercizio, mentre i nuovi contratti di concessione, della durata di 30 anni, sono stati già sottoscritti e decorrenti dal 1° aprile 2021 e corredati dal piano economico che ne mostra l'equilibrio nel tempo. Tali piani rientrano nel più ampio piano industriale e piano economico finanziario che la società ha elaborato e messo a disposizione dei concorrenti tra gli atti di gara.

3. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

L'organo amministrativo provvede a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

3.1. La Società'

La Società opera nel campo della gestione delle reti acquedottistiche e fognarie, degli impianti di depurazione al servizio degli agglomerati industriali di Frosinone e Cassino (FR); nonché nel campo del trattamento dei reflui liquidi non condottati e dell'essiccamento dei fanghi.

Le attività di cui sopra sono svolte in regime di "in house providing" e si è osservato il rispetto del rapporto 80/20 di cui alle normative vigenti ed in particolare quello di cui al testo unico delle partecipate.

Le attività sono state svolte in modo conforme agli obblighi contrattuali.

3.2. La compagine sociale

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:



Nel corso dell'esercizio la Società è stata trasformata da SRL in SPA, giusta assemblea straordinaria dei soci del 10/02/2020, atto Notaio Giovanni Piacitelli repertorio numero 74695.

Il Consorzio industriale di Rieti, essendo venuto meno l'affidamento in house dei servizi alla propria partecipata AEA, con provvedimento del Commissario n.195 del 16/12/2020 ha determinato di cedere le azioni dallo stesso detenute in AEA Spa al Consorzio ASI di Frosinone ed al Cosilam, in virtù del diritto di prelazione da questi ultimi esercitato. L'operazione di cessione è stata perfezionata in data 18/12/2020 con atto notarile. A seguito di quanto sopra il capitale della AEA Spa, pari ad euro 600.000, risulta così ripartito tra i soci:

Consorzio ASI i Frosinone, n.443.470 azioni dal valore nominale di euro 1/cad., pari ad euro 443.470	73,91%
Consorzio per lo sviluppo ind.le del Lazio meridionale, n.156.530 azioni del valore nominale di euro 1/cad., pari ad euro 156.530	26,09%

3.3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare in data 12/07/2016 che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021.

3.4. Organo di controllo – revisore

L'organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 10/02/2020 il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

A seguito della trasformazione della società da srl in spa, nell'anno 2020 è stato necessario nominare un Revisore Legale dei Conti individuato in un soggetto distinto dal collegio Sindacale ed in possesso dei relativi requisiti.

La revisione per il presente bilancio è affidata pertanto al Revisore Legale dei Conti.

3.5. Il personale

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria per l'anno 2020 è il seguente:

Composizione	Quadri	Impiegati	Operai
Dipendenti	2	20,6	31,65
Donne (numero)		11	
Contratto a tempo indeterminato	2	20,6	31,65

Turnover	1/1	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni	31/12
Contratto a Tempo Indeterminato	59	1	12	48
Quadri	2			2
Impiegati	23	1	5	20
Operai	34		8	26

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio è stato attuato un piano di riorganizzazione aziendale anche a seguito della cessazione delle attività delle infrastrutture di proprietà del Consorzio per lo sviluppo industriale di Rieti. Il saldo occupazionale evidenziato nella tabella sopra riportata fa registrare una contrazione di 12 unità.

Nel corso dell'esercizio, a causa della pandemia da Covid in corso, si è registrata una contrazione delle attività di formazione, attività sulla quale l'azienda ha sempre impegnato notevole attenzione e risorse.

È tuttora in corso la vertenza legale da parte di un dipendente già occupato presso l'unità produttiva di Cassino, licenziato nel mese di settembre 2017.

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

4.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente con il precedente;

4.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame.

	2020	2019
Stato Patrimoniale		
Margini		
Margine di tesoreria	€-353 671	€6 101
Margine di struttura	€-2 675 686	€-3 402 558
Margine di disponibilità	€3 944 794	€675 693
Indici		
Indice di liquidità	0,98	1,00
Indice di disponibilità	0,97	1,11
Conto economico		
Margini		
Margine operativo lordo (EBTDA)	€1 414 298	€1 124 779
Risultato operativo (EBIT)	€583 466	€716 403
Indici		
Return on Equity (ROE)	1,21%	0,06%
Return on Investment (ROI)	0,03	0,04

Dall'esame dello stato patrimoniale si evidenzia un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente dei margini di struttura e di disponibilità; per il margine di tesoreria si registra una leggera flessione, poco significativa rispetto al totale delle attività correnti.

I due indici patrimoniali presi in considerazione fanno registrare una lieve contrazione.

Quanto sopra riportato, tuttavia, consente di affermare che non sussistono segnali di rischio.

Ai fini del continuo miglioramento degli indici di cui sopra, la Società ha avviato un proficuo lavoro di rinegoziazione delle linee di credito, che intende proseguire, con ciò ottenendo, oltre un migliore equilibrio, anche il contenimento degli oneri finanziari.

Inoltre, dopo la chiusura dell'esercizio, la Società ha avviato il lavoro istruttorio per una linea di factoring tesa a smobilizzare i crediti a medio lungo termine. Altresì si evidenzia che la Società realizzerà una importante patrimonializzazione per effetto dell'ingresso del partner privato, la cui procedura di selezione è in corso, che apporterà importanti flussi finanziari nelle casse della società.

INDICATORI ECONOMICI

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il presente indice, resta sostanzialmente in linea con i valori dello scorso anno.

Per una più puntuale valutazione si ricorda che il ROE è il rapporto tra il risultato netto di esercizio (€ +7.354) ed il capitale netto (€ 606.864), la modestia del risultato evidenziato, costituisce una delle ragioni fondamentali che hanno portato il Consorzio Industriale Asi Frosinone ed il Cosilam quali Soci di aea, unitamente alla società, a trasformare i propri contratti da "gestione per conto" in "contratti di concessione"; a definire un ambizioso piano di investimenti ed alla individuazione di un partner privato in grado di apportare Know-how unitamente ad un equity adeguato ai futuri impegni. La procedura per la selezione del partner è in corso e si prevede di concluderla entro il corrente esercizio. Al contrario i nuovi contratti di concessione, della durata di 30 anni, sono stati già sottoscritti e decorrenti dalla data dell' 1 aprile 2021.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della incidenza fiscale.

Esso esprime il rapporto tra il reddito operativo lordo (€ 583.466) ed il totale dell'attivo (€ 18.211.397).

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte. Si ribadisce che invece ha fortemente influenzato tale risultato l'effetto negativo della transazione sottoscritta con il Consorzio di Rieti a chiusura di tutti i rapporti.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Dai dati sopra riportati riviene che l'EBITDA per il 2020 è pari ad € 1.414.298.

ULTERIORI INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2020	Anno 2019
€-2.675,00	€-3.402,00

Si tenga presente che:

- un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa cioè il circolante;
- un margine negativo è sintomo di dipendenza finanziaria, ovvero che l'azienda ricorre al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

Alla luce di quanto sopra, consapevoli del fatto che l'azienda è dovuta ricorrere al capitale di terzi per finanziarsi, sono in corso misure finalizzate all'aumento del patrimonio netto e al potenziamento della compagine sociale.

La società nel corso del 2020 ha proceduto ad una importante rinegoziazione delle linee di credito producendo un effetto di riduzione dei tassi di interesse evidenziato anche dal contenimento dei costi. Si è passati infatti da un onere del 2019 pari ad € 521.351 ad € 417.732 del 2020.

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Risultato

Anno 2020	Anno 2019
0,03	0,03

Si tenga presente che:

- l'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore;
- valori elevati evidenziano una forte capitalizzazione dell'azienda, denotando solidità strutturale.

Anche per questo indice, si rimanda alle misure del punto che precede.

INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi della gestione caratteristica

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

Risultato

Anno 2020	Anno 2019
€9.872.459	€10.277.572

L'anno 2020 ha subito una contrazione delle attività per effetto della pandemia nell'area delle manutenzioni straordinarie e delle attività commerciali.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.
Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Risultato

Anno 2020	Anno 2019
23,81 %	26,31 %

Il costo del personale ha subito una ulteriore contrazione nell'esercizio 2020 passando da un costo 2.704.784 ad un costo di € 2.351.084. Tale riduzione si è avuta principalmente per effetto delle continue misure di ottimizzazione ed efficientamento del sistema produttivo ed in modesta parte per il ricorso alla CIG che ha riguardato solo l'unità produttiva di Rieti.

5. CONCLUSIONI

Per quanto attiene la situazione prospettica, il piano industriale approvato dalla società e dai Soci Consorzi, unitamente alla indizione della gara a doppio oggetto per la selezione del partner privato e alla sottoscrizione dei contratti di concessione della durata di 30 anni, mostrano come la società sia in grado di far fronte a tutti gli impegni assunti perseguendo l'oggetto sociale e garantendo la continuità aziendale.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia remoto.

AMBIENTE NATURALE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., Vi precisiamo quanto segue:

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Da anni la società ha certificato un sistema di conduzione aziendale integrato qualità, ambiente e sicurezza, conforme alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

Nel corso degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 la società ha impegnato e continua ad impegnare rilevanti risorse proprie e dei Soci, finalizzate alla implementazione dei sistemi di miglioramento ambientale (impatti odorigeni, emissioni in atmosfera, emissioni sonore, controllo degli scarichi, adempimenti alle prescrizioni autorizzative ecc...).

INVESTIMENTI – PIANO DI SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società ha perseguito gli obiettivi fissati dai Soci, per l'esercizio medesimo. Ai Soci è stata fornita periodica rendicontazione sullo stato di avanzamento degli obiettivi stessi. In particolare, è stato sottoposto a revisione il "piano industriale" a seguito dell'uscita dalla compagine sociale del Consorzio di Rieti, per la cessazione dei rapporti contrattuali tra il medesimo e la società con conseguente esclusione degli investimenti previsti nell'area di Rieti.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE

La società non detiene alcuna partecipazione in altre società.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non detiene azioni proprie e di società controllanti.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE ED INDIRIZZO STRATEGICO, DEL CONTROLLO ANALOGO E CONGIUNTO

La società è sottoposta alle attività di indirizzo, direzione strategica e di controllo analogo e congiunto da parte dei propri Soci. Le predette attività sono disciplinate dall'apposito regolamento ed eseguite dall'apposito Comitato in adempimento ai rigori di cui al testo unico delle partecipate.

La società è dotata di un modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, il cui controllo è affidato al competente organo coincidente con il Comitato del controllo analogo e congiunto, e delle misure integrative di prevenzione della corruzione di cui alla legge 190/2012.

In conseguenza dell'uscita di Rieti dalla compagine sociale, i Soci Asi e Cosilam, hanno provveduto al rinnovo dei componenti del Comitato di controllo analogo e congiunto.

CONTENZIOSI

La Società è stata raggiunta da due informazioni di garanzia in ordine ad indagini penali relative alle materie ambientali, afferenti presunto mancato rispetto delle normative di cui al D. Lgs 152/06.

In esse viene ipotizzato un illecito amministrativo conseguente da reato a carico della Società ai sensi della L.231/2001.

Allo stato i rischi non sono in alcun modo quantificabili.

In ogni caso si evidenzia che i suddetti procedimenti sono ancora nella fase delle indagini ed è lecito ritenere che le stesse possano estinguersi senza giungere alla fase del rinvio a giudizio.

La previsione innanzi citata trova fondamento nelle analisi affidate ad esperti incaricati, che troveranno conclusione nella redazione di apposita perizia.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con decorrenza dal 1 aprile 2021, la società ha sottoscritto con i soci consorzi industriali Asi Frosinone e Cosilam, i contratti di concessione a conclusione del

lavoro avviato lo scorso anno 2020. I nuovi contratti, della durata di anni 30, sostituiscono i precedenti contratti di gestione dei servizi.

In conseguenza della trasformazione dei contratti, la società ha avviato una analoga operazione di rinegoziazione degli affidamenti bancari per renderli conformi alle mutate esigenze.

Si è conclusa la prima fase della gara di evidenza pubblica a doppio oggetto per la scelta del Partner privato. Effettuata la verifica in ordine al possesso dei requisiti dei candidati che hanno presentato la manifestazione di interesse, si procede con la seconda fase relativa all'invito ai concorrenti prequalificati a presentare offerta economicamente più vantaggiosa.

Sempre dopo la chiusura dell'esercizio 2020, l'Assemblea dei Soci nella seduta del 26 aprile 2021 ha deliberato il trasferimento della sede legale della società, nell'ambito dello stesso comune di Roma, da via degli Uffici del Vicario 49 a via di Pietra n. 70.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come ampiamente spiegato nei precedenti capitoli della presente relazione, la positiva evoluzione della gestione è ampiamente assicurata dalla sottoscrizione dei contratti di concessione della durata di anni 30, corredati dall'apposito piano che ne mostra l'equilibrio economico necessario e regole per il suo mantenimento, da utilizzare nella eventualità che nel corso degli anni l'equilibrio dovesse venir meno.

Alla positiva prevedibile evoluzione, concorre inoltre in maniera significativa l'eventuale successo della procedura di evidenza pubblica per la selezione del partner a cui consegue, essendone intimamente connessa, la possibilità di realizzare gli investimenti previsti e quindi l'avvio di nuove attività, ricomprese nel piano industriale.

L'andamento della Società, la sua prevedibile evoluzione e la sua organizzazione, è in grado di perseguire l'oggetto sociale e garantire la continuità aziendale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

Il Bilancio al 31.12.2020 chiude con un utile di euro 7.354, che il Consiglio di amministrazione propone di utilizzare come segue:

euro 489.= a copertura residuo perdita esercizio precedente;

euro 6.865.= alla riserva indisponibile sospensione ammortamenti ex D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020.

Rieti, 14 giugno 2021

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Riccardo Bianchi

A E A S.p.A.

Codice fiscale 00950990572 – Partita iva 00950990572
VIA DI PIETRA 70 - 00186 ROMA RM
Numero R.E.A RM 1523803
Registro Imprese di ROMA n. 00950990572
Capitale Sociale € 600.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte da richiamare	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.513	1.513
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	25.106	15.256
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	383.231	145.410
7) Altre immobilizzazioni immateriali	803.360	521.882
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.213.210	684.061
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	1.120.450	1.120.450
2) Impianti e macchinario	14.814	1.388.843
3) Attrezzature industriali e commerciali	18.507	9.526
4) Altri beni	43.019	30.676
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	872.550	768.514
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.069.340	3.318.009
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0

B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.282.550	4.002.070
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, suss. e di cons.	89.076	69.466
3) lavori in corso su ordinazione	29.712	600.126
I TOTALE RIMANENZE	118.788	669.592
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	10.048.091	11.598.713
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	4.179.677	0
1 TOTALE Clienti:	14.227.768	11.598.713
5-bis) Crediti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	69.650	31.005
5-bis TOTALE Crediti tributari	69.650	31.005
5-ter) Imposte anticipate		
	141.812	137.043
5-quater) verso altri		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	232.106	222.561
5-quater TOTALE verso altri	232.106	222.561
II TOTALE CREDITI VERSO:	14.671.336	11.989.322
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	1.519	10.219
3) Danaro e valori in cassa	3.322	2.788
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.841	13.007
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	14.794.965	12.671.921
D) RATEI E RISCONTI	133.882	162.422
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	18.211.397	16.836.413

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
-------------------------------------	-------------------	-------------------

A) PATRIMONIO NETTO		
----------------------------	--	--

I) Capitale	600.000	600.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
<i>u) Altre riserve di utili</i>	1 -	1
VI TOTALE Altre riserve:	1 -	1
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	489 -	833 -
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	7.354	344
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	606.864	599.512
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	69.432	0
4) Altri fondi	56.000	0
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	125.432	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	482.696	467.048
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	4.198.886	4.821.443
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	6.087.524	3.618.459
4 TOTALE Debiti verso banche	10.286.410	8.439.902
5) Debiti verso altri finanziatori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	733	2.484
5 TOTALE Debiti verso altri finanziatori	733	2.484
6) Acconti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	200.000	200.000
6 TOTALE Acconti	200.000	200.000
7) Debiti verso fornitori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	4.439.238	5.173.995

7 TOTALE Debiti verso fornitori	4.439.238	5.173.995
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.225.371	996.213
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	42.975	75.871
12 TOTALE Debiti tributari	1.268.346	1.072.084
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	160.784	190.041
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	0	70.385
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	160.784	260.426
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	625.159	612.052
14 TOTALE Altri debiti	625.159	612.052
D TOTALE DEBITI	16.980.670	15.760.943
E) RATEI E RISCONTI	15.735	8.910
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	18.211.397	16.836.413

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.472.313	10.277.572
3) Variaz.dei lavori in corso su ordinazione	13.448	47.781 -
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	245.160	297.210
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	3.977	0
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	396.169	106.048
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	400.146	106.048
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	10.131.067	10.633.049
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	663.580	789.272
7) per servizi	5.294.918	5.516.652
8) per godimento di beni di terzi	407.187	240.591
9) per il personale:		

<i>a) salari e stipendi</i>	1.736.883	1.987.447
<i>b) oneri sociali</i>	490.286	582.972
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	121.718	128.725
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	2.197	1.010
<i>e) altri costi</i>	0	4.630
9 TOTALE per il personale:	2.351.084	2.704.784
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	1.912	259.384
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	0	103.992
<i>d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	0	45.000
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	0	45.000
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	1.912	408.376
11) variazi.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	19.610 -	14.711 -
12) accantonamenti per rischi	56.000	0
14) oneri diversi di gestione	792.530	271.682
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.547.601	9.916.646
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	583.466	716.403
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>c) prov.finanz.da titoli(non part.)attivo circ.</i>	445	0
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d5) da altri</i>	507	57
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	507	57
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	952	57
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>e) debiti verso altri</i>	417.732	521.351
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	417.732	521.351
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	416.780 -	521.294 -
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	166.686	195.109

20) Imposte redd. exerc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	94.670	234.763
<i>b) imposte relative a esercizi precedenti</i>	35.805	30.238 -
<i>c) imposte differite e anticipate</i>	28.857	9.760 -
20 TOTALE Imposte redd. exerc.,correnti,differite,anticipat	159.332	194.765
21) Utile (perdite) dell'esercizio	7.354	344

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2020

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2020/0	2019/0
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.354	344
Imposte sul reddito	159.332	194.765
Interessi passivi/(attivi)	416.780	521.294
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	583.466	716.403
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	179.915	129.735
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.912	363.376
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	181.827	493.111
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	765.293	1.209.514
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	550.804	33.070
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.550.622	(3.560.904)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(734.757)	1.005.564
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	28.540	(59.757)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.825	(16.861)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	158.298	1.102.929
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.560.332	(1.495.959)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.325.625	(286.445)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(416.780)	(521.294)
(Imposte sul reddito pagate)	(159.332)	(194.765)
(Utilizzo dei fondi)	67.235	(47.352)
Altri incassi/(pagamenti)	(106.070)	(24.770)
Totale altre rettifiche	(614.947)	(788.181)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.710.678	(1.074.626)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(1.418.675)
Disinvestimenti	1.248.669	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(531.061)	(293.096)
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(4.179.677)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.462.069)	(1.711.771)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(622.557)	1.118.376
Accensione finanziamenti	2.365.784	677.240
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	360.000
(Rimborso di capitale)	(2)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.743.225	2.155.616
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.166)	(630.781)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.219	877.263
Danaro e valori in cassa	2.788	842
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.007	878.105
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.519	210.219
Danaro e valori in cassa	3.322	2.788
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.841	213.007

Il flusso di cassa potenziale derivante dalla gestione operativa è sensibilmente inferiore all'anno precedente a seguito di una minore redditività dell'attività operativa. Il dato relativo al flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto deve essere letto alla luce della sospensione degli ammortamenti nell'ambito della normativa emergenziale legata al Covid-19. Ciò sta a rappresentare un decremento della redditività operativa ancor più significativo di quanto risulta in prima lettura con conseguenze sul piano dei flussi di cassa come evidenziato nel prospetto. Il capitale Circolante Netto ha liberato, tuttavia, cospicue risorse grazie al decremento dei crediti verso clienti per incassi dell'esercizio, a ciò è seguita una riduzione in valore assoluto dei debiti verso fornitori. Il flusso finanziario generato dalla gestione operativa considerando le variazioni del circolante risulta pertanto nel 2020 positivo e di importo sostanziale rispetto gli impieghi aziendali. Lo stesso, tuttavia, unitamente alle risorse derivanti dai disinvestimenti ha dato luogo ad un significativo incremento delle attività finanziarie non immobilizzate mostrando come, in molti casi, crediti commerciali siano stati riclassificati in ambito finanziario su un arco temporale medio lungo. Il fabbisogno finanziario generato è stato coperto con il ricorso all'indebitamento (circa euro 1.700.000)

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile di euro 7.354, contro euro 344 dell'esercizio precedente, ed è stato predisposto sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, che ha dato attuazione in Italia alla direttiva 2013/34/UE. Il documento che Vi sottoponiamo presenta la seguente articolazione:

- relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- bilancio :
 - . stato patrimoniale;
 - . conto economico;
 - . rendiconto finanziario;
 - . nota integrativa.

La relazione sulla gestione è stata redatta in conformità all'art. 2428 del Codice Civile. Nella redazione del bilancio della società al 31 dicembre 2020 sono stati utilizzati gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario previsti dagli articoli 2423 ter, seguendo le disposizioni indicate agli articoli 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2425 ter, attenendosi altresì a quanto previsto dall'art. 2427 C.C. in merito al contenuto della nota integrativa. Si informa che la società non utilizza strumenti finanziari che siano

rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico (art. 2428 n.6 bis).

La società non ha sedi secondarie (art. 2428 ultimo comma).

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Attività svolta

La Società opera nel campo della gestione delle reti acquedottistiche e fognarie, degli impianti di depurazione al servizio degli agglomerati industriali di Frosinone e Cassino (FR); nonché nel campo del trattamento dei reflui liquidi non condottati e dell'essiccamento dei fanghi.

Le attività di cui sopra sono svolte in regime di "in house providing" osservando il rispetto del rapporto 80/20 di cui alle normative vigenti ed in particolare quello di cui al testo unico delle partecipate.

Le stesse attività, fino alla data del 30/06/2020, sono state svolte, sempre in regime di "in house providing", anche per conto del Consorzio per lo sviluppo industriale di Rieti il quale, a far data dal 01/07/2020 ha ceduto al gestore del servizio idrico integrato dell'ato Lazio centrale 3 gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione.

APS, nella sua qualità di cessionario, si è sostituita, senza soluzione di continuità, al cedente Consorzio, nella gestione di tutti i contratti di affidamento sottoscritti tra il Consorzio di Rieti con la propria partecipata AEA Spa.

AEA ha svolto, per conto di APS, la gestione dell'impianto di depurazione di Camposaino fino a tutto il 31/12/2020; mentre è tutt'ora in corso la gestione delle attività conto terzi dei rifiuti liquidi non condottati.

Le attività sono state svolte in modo conforme agli obblighi contrattuali.

La società è dotata di un modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, il cui controllo è affidato al competente organo coincidente con il Comitato del controllo analogo e congiunto presente in azienda, e delle misure integrative di prevenzione della corruzione di cui alla legge 190/2012.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La gestione dei servizi per conto dei Soci, è stata svolta nel rispetto degli obblighi contrattuali, delle normative di legge che regolano il settore in cui opera la Società; nonché nel rispetto degli atti autorizzativi rilasciati dalle autorità competenti.

Anche nell'esercizio in esame la gestione è stata improntata all'obiettivo dell'ottenimento della efficienza ed efficacia sia dal punto di vista economico che ambientale e sociale, in un contesto nel quale la società risente in maniera rilevante dei riflessi di soggetti terzi (soggetti economici insediati negli agglomerati industriali), organi di controllo, andamento economico dei soggetti che forniscono alla società beni e

servizi in grado di condizionare in maniera rilevante il risultato economico (fornitura di energia elettrica, trattamento e smaltimento dei fanghi – rifiuti ecc...).

Nel corso dell'esercizio la Società ha adottato tutte le misure necessarie al contenimento della diffusione della pandemia Covid-19, in conformità con i protocolli e le direttive emanate dalle autorità competenti. La pandemia ha causato una contrazione delle attività commerciali di trattamento dei rifiuti liquidi non condottati e di quelle afferenti le manutenzioni straordinarie. Gli effetti economici della pandemia sono stati mitigati attraverso il parziale ricorso alla CIG con causale Covid.

Nel corso dell'esercizio la Società è stata trasformata da Srl in Spa, giusta assemblea straordinaria dei soci del 10/02/2020, atto Notaio Giovanni Piacitelli rep. n.74695.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, la Società ha avviato le attività finalizzate alla trasformazione dei rapporti contrattuali in essere con i propri soci. La trasformazione, da "contratti di gestione per conto" dei soci medesimi, in "contratti di concessione", della durata di 30 anni, è parte di un più ampio progetto che prevede la selezione di un partner privato, le cui procedure di evidenza pubblica, conformi alle norme di legge, sono state avviate.

Il Consorzio industriale di Rieti, essendo venuto meno l'affidamento in house dei servizi alla propria partecipata AEA, con provvedimento del Commissario n.195 del 16/12/2020, ha determinato di cedere le azioni dal medesimo detenute in AEA Spa al Consorzio ASI di Frosinone ed al Cosilam, in virtù del diritto di prelazione da questi ultimi esercitato. L'operazione di cessione è stata perfezionata in data 18/12/2020 con atto notarile.

A seguito di quanto sopra il capitale della AEA Spa, pari ad euro 600.000, risulta così ripartito tra i soci:

Consorzio ASI Frosinone, n.443.470 azioni dal valore nominale di euro 1/cad., pari ad euro 443.470	73,91%
--	--------

Consorzio per lo sviluppo ind.le del Lazio meridionale, n.156.530 azioni del valore nominale di euro 1/cad., pari ad euro 156.530	26,09%
---	--------

Si evidenzia infine, che prima della chiusura dell'esercizio, a seguito di apposito audit, la Società si è vista confermare la certificazione del sistema di conduzione aziendale integrato, qualità ambiente e sicurezza, conforme alle norme ISO 9001:2015; ISO 45001:2018; ISO 14001:2015.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti negativi che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Per l'effetto, poiché la società opera nel campo della gestione di servizi pubblici essenziali di rilevanza economica, si è verificata una flessione negli incassi che ha messo la società nella condizione di coprire il fabbisogno finanziario con ulteriore ricorso all'indebitamento.

Il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità dell'art. 2425-ter del codice civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio OIC 10 "Rendiconto finanziario".

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Durante l'esercizio non si sono verificati casi eccezionali da rendere l'applicazione dei principi di redazione del bilancio, secondo le norme contenute nel Decreto Legislativo 139/2015, incompatibile con la

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato di esercizio.
Di conseguenza non si è reso necessario il ricorso a deroghe.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili (OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Non si è proceduto a cambiamenti di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non è stato necessario procedere alla correzione di poste rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Secondo quanto dettato dall'art. 2423 ter c.5, non essendo comparabile, per alcune voci, l'esposizione del corrente anno con quella dell'esercizio precedente, si è proceduto per l'anno 2019 alla riclassificazione secondo il principio sopra richiamato.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.
I criteri di valutazione sono descritti successivamente all'interno delle sezioni riguardanti le singole voci di bilancio.

Sospensione ammortamenti civilistici

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali. L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva di utili indisponibile un ammontare "corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata" oppure, nel caso in cui gli utili di questo esercizio non fossero sufficienti per vincolare tale riserva, allora si dovranno utilizzare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti

nel bilancio. Infine, nel caso in cui anche le riserve disponibili non fossero sufficienti, il vincolo di indisponibilità dovrà essere rinviato agli esercizi seguenti i cui utili dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura. Dal punto di vista fiscale, la mancata imputazione a Conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime. Infatti, la deduzione delle quote di ammortamento avviene in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir. Pertanto, la deducibilità degli ammortamenti resta possibile in applicazione dell'art. 109, c.4, lettera b) del Tuir che consente la deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi che pur non essendo imputati a Conto economico, sono deducibili per disposizione di legge. Ai fini IRAP la deduzione delle quote di ammortamento civilisticamente sospese è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dall'art. 5 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, a prescindere dall'imputazione a Conto economico. In ogni caso, al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e al fine di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Altre informazioni

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del Codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La società non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllante, né controllata o collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le

seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti.

In questa sezione sono state contabilizzate le spese di costituzione e quelle per l'aumento del capitale sociale.

- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 5 esercizi. Il costo del software è ammortizzato in 3 esercizi.

- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

- Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Gli acconti a fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione immateriale, la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono rilevati in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Le immobilizzazioni in corso e acconti non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento fino al momento in cui verranno riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Essi riguardano:

- adeguamento alle prescrizioni AIA per l'impianto di depurazione di Villa S.Lucia - Cosilam, euro 56.910;
- studio fattibilità sito smaltimento fanghi, euro 5.100;

- adeguamento alle prescrizioni AIA per l'impianto di V.S.L. ASI Frosinone, euro 4.200;
 - unificazione impianti V.S.L., euro 265.870;
 - costi propedeutici per la gara europea finalizzata alla selezione di un partner privato, euro 51.150.
- Altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte per un valore residuale di euro 803.360 e rappresentano costi ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Esse riguardano:

- i costi sostenuti per l'adeguamento alle prescrizioni AIA degli impianti di Aquino e Ceccano, per complessivi euro 17.208;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 184.425;
- oneri per la formazione del personale per euro 1.601;
- costi per il miglioramento tutela ambientale per conto dell'Asi di Frosinone per euro 600.126.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato in 5 anni che è il periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.

Per il corrente esercizio, l'eccezionalità della pandemia COVID-19, ha spinto la società ad optare, per tutte le categorie di cespiti, per la sospensione degli ammortamenti, così come previsto dalla legge 13 ottobre 2020, n.126, di conversione del decreto Agosto.

La quota di ammortamento non effettuata, ai sensi dell'art. 60, comma da 7-bis, sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio saranno differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto delle variazioni intervenute, nell'esercizio, nelle immobilizzazioni immateriali e nei relativi ammortamenti accantonati è di seguito riportato.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	9.043	126.121	145.410	1.597.053	1.877.627
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.530	110.866	-	1.075.171	1.193.567
Valore di bilancio	1.513	15.256	145.410	521.882	684.061
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	9.850	301.790	-	311.640

Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(37.220)	619.246	582.026
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.479	49.808	26.749	1.311.101	1.389.137
Altre variazioni	1.479	49.808	-	973.333	1.024.620
Totale variazioni	-	9.850	237.821	281.478	529.149
Valore di fine esercizio					
Costo	7.564	86.163	383.231	905.198	1.382.156
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.051	61.058	-	101.838	168.947
Valore di bilancio	1.513	25.106	383.231	803.360	1.213.210

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe BII al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, per complessivi euro 2.069.340.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni materiali;
- immobilizzazioni materiali in corso e acconti.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Per il corrente esercizio, l'eccezionalità della pandemia COVID-19, ha spinto la società ad optare, per tutte le categorie di cespiti, per la sospensione degli ammortamenti, così come previsto dalla legge 13 ottobre 2020, n.126, di conversione del decreto Agosto.

La quota di ammortamento non effettuata, ai sensi dell'art. 60, comma da 7-bis, sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio saranno differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi relativi al bene acquisito.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che, secondo il disposto del OIC 16, ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Si è quindi proceduto nell'esercizio alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici sulla base della stima dell'organo amministrativo e, in particolare per l'immobile denominato 3° lotto, il cui valore di bilancio a fine esercizio è di euro 1.120.450, si è proceduto come segue:

- valore complessivo al costo	euro 1.300.045;
- valore di stima dell'area di sedime	euro 208.960;
- valore del fabbricato	euro 1.091.085;
- fondo ammortamento fabbricato	euro 179.595.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati	3% - 3,5%
Impianti e macchinario	2,50% - 15%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 15%
Altri beni:	
Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12% - 15%
Macchine elettromeccaniche d'ufficio	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali diminuiscono di euro 1.248.669, essenzialmente per la cessione al Consorzio di Rieti di tutti gli investimenti effettuati sugli impianti la cui gestione era affidata alla AEA e che, durante l'esercizio, sono stati dati in gestione ad APS Spa.

Investimenti, per complessivi euro 104.036, hanno riguardato principalmente l'avvio di diversi progetti in corso di realizzazione, riclassificati tra le immobilizzazioni in corso e acconti, e precisamente:

- Soil Washing
- Forsu Fanghi energia Anagni
- Impianto disidratazione fanghi Cosilam

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.300.045	1.530.577	33.713	180.777	768.514	3.813.626
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	179.595	141.734	24.187	150.101	-	495.617
Valore di bilancio	1.120.450	1.388.843	9.526	30.676	768.514	3.318.009
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	13.350	8.981	12.343	336.172	370.846
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.445.187	-	-	232.136	1.677.323
Altre variazioni	-	57.808	-	-	-	57.808
Totale variazioni	-	(1.374.029)	8.981	12.343	104.036	(1.248.669)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.300.045	98.740	42.694	193.120	872.550	2.507.149
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	179.595	83.926	24.187	150.101	-	437.809
Valore di bilancio	1.120.450	14.814	18.507	43.019	872.550	2.069.340

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende i costi di acquisto dell'edificio

adibito ad uffici e successivi lavori di ristrutturazione, e quelli attribuiti all'area di sedime.

La voce "Altri beni" comprende mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine elettromeccaniche d'ufficio e automezzi.

Nella sezione BII 5) Immobilizzazioni in corso e acconti sono riportati i costi relativi ai nuovi progetti di investimento in corso di realizzazione.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello Stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito del 17,98% rispetto l'esercizio precedente passando da euro 4.002.070 a euro 3.282.550. Tale riduzione è data dalla compensazione tra gli investimenti effettuati sui nuovi progetti e la cessione al Consorzio per lo sviluppo industriale di Rieti degli investimenti realizzati sul depuratore di Camposaino, a seguito della cessione delle attività per esso svolte ad Acqua Pubblica Sabina.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale. Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Rimanenze	118.788	669.592	(550.804)
Crediti verso clienti	14.227.768	11.598.713	2.629.055
Crediti tributari	69.650	31.005	38.645
Imposte anticipate	141.812	137.043	4.769
Crediti verso altri	232.106	222.561	9.545
Disponibilità liquide	4.841	13.007	(8.166)
Totale	14.794.965	12.671.921	2.123.044

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di

seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo dello Stato patrimoniale per l'importo di euro 118.788.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari ad euro 550.804.

Rimanenze materiali di consumo per euro 89.076.

Ai sensi del c.1 n.9 dell'art.2426 C.C., le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate al costo ultimo di acquisto.

Lavori in corso su ordinazione per euro 29.712.

Il valore iscritto a bilancio risulta notevolmente ridotto in quanto sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali in corso gli oneri sostenuti per il miglioramento della tutela ambientale dell'agglomerato industriale dell'ASI di Frosinone.

Al 31 dicembre 2020 sono presenti lavori in corso di esecuzione.

Tutte le commesse che hanno determinato l'iscrizione di valori in rimanenza sono state oggetto di valutazione in base al criterio della "commessa completata", in sostanza al costo sostenuto, in virtù della scarsa attendibilità di una stima del corrispettivo totale del lavoro.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	69.466	600.126	669.592
Variazione nell'esercizio	19.610	(570.414)	(550.804)
Valore di fine esercizio	89.076	29.712	118.788

Attivo circolante: Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato in quanto, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. E' inteso che trattandosi di un'operazione di dilazione nei confronti del Consorzio per lo sviluppo industriale di Rieti, si è fatto riferimento al tasso per un investimento senza rischio (BPT 5 anni).

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati

iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione che, in assenza del fondo svalutazione crediti, corrisponde al valore nominale. Non si è provveduto ad accantonare un fondo rischi in assenza di contenziosi e tenendo conto della solvibilità dei clienti.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" è data dalla somma di tutti i crediti commerciali a breve termine al netto dell'eventuale fondo svalutazione, come di seguito riportato:

Crediti verso clienti	euro	6.516.907
Fatture da emettere	euro	3.833.375
Fondo svalutaz.crediti	euro	0
Note credito da emettere	euro	(302.191)
TOTALE	euro	10.048.091

Voce C.II.1a euro 10.048.091

Il fondo svalutazione crediti, presente nel bilancio dell'esercizio 2019 per un importo di euro 327.613, è stato totalmente utilizzato, circa euro 27.000 per la svalutazione di crediti verso clienti non più esigibili ed il restante importo per la chiusura dei rapporti con il Consorzio di Rieti a seguito di transazione sottoscritta in data 18/06/2020.

In data 18/06/2020, è stato sottoscritto con il Consorzio di Rieti un atto di transazione per complessivi euro 6.950.000, a saldo e stralcio di qualsiasi causa, spesa e/o diritto maturati e maturandi da AEA Spa. Tale accordo prevede, relativamente alla somma di euro 5.899.000, un piano di rientro in 48 rate mensili di uguale importo, costanti, posticipate, e calcolate secondo il cd. ammortamento alla francese, comprensive della quota capitale e degli interessi di dilazione convenzionalmente fissati nella misura legale ai sensi del DM Economia del 12/12/2019, decorrenza 30/11/2020 e scadenza 31/10/2024. L'importo di euro 4.179.677 riferito alla quota scadente oltre il 31/12/2021 è riclassificato nella voce "Crediti V/clienti esigibili oltre l'esercizio successivo"

Voce C.II.1b euro 4.179.677

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	11.598.713	31.005	137.043	222.561	11.989.322
Variazione nell'esercizio	2.629.055	38.645	4.769	9.545	2.682.014
Valore di fine esercizio	14.227.768	69.650	141.812	232.106	14.671.336
Quota scadente entro l'esercizio	10.048.091	69.650	-	232.106	10.349.847
Quota scadente oltre l'esercizio	4.179.677	-	-	-	4.179.677

I crediti verso clienti sono aumentati di euro 2.629.055, rispetto allo scorso anno, a causa della dilatazione dei termini di pagamento.

La voce C.II 5 bis) "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo accoglie il credito verso l'Erario per Iva pari ad euro 69.650.

La voce C.II 5 ter) "imposte anticipate" esigibili entro l'esercizio successivo pari ad euro 141.812, individua le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale relative a compensi amministratori rilevati e non pagati, accantonamento per rischi ed oneri non deducibili e interessi passivi non dedotti nell'anno, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

La voce C.II 5 quater) "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo pari ad euro 232.106, è riferito essenzialmente alle seguenti voci:

- Crediti verso fornitori per cauzioni su utenze pari ad euro 2.829;
- Fornitori c/spese anticipate per euro 19.832;
- Banca c/c vincolato presso la Banca Popolare del Frusinate di euro 200.000;
- Credito v/Inail per eccedenza versamenti anno precedente euro 6.985.

A seguito di riclassificazione del conto "Banca c/vincolato" tra i crediti v/altri esigibili entro l'esercizio, secondo quanto dettato dall'art. 2423 ter c.5, al fine di rendere comparabile l'esposizione del corrente anno con quella dell'esercizio precedente, si è proceduto con lo stesso criterio anche per l'anno 2019.

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale, nel Lazio, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Non vi sono crediti in valuta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante operaz. con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

La società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea dei beni.

Il totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante è aumentato del 22,37% rispetto all'anno precedente passando da euro 11.989.322 a euro 14.671.336.

La variazione, pari a euro 2.682.014, è legata essenzialmente all'aumento dei crediti commerciali.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	10.219	2.788	13.007
Variazione nell'esercizio	(8.700)	534	(8.166)
Valore di fine esercizio	1.519	3.322	4.841

A seguito di riclassificazione del conto "Banca c/vincolato" tra i crediti v/altri esigibili entro l'esercizio", secondo quanto dettato dall'art. 2423 ter c.5, al fine di rendere comparabile l'esposizione del corrente anno con quella dell'esercizio precedente, si è proceduto con lo stesso criterio anche per l'anno 2019 dove tale voce era riportata tra le disponibilità liquide.

L'attivo circolante è aumentato del 16,75% rispetto all'anno precedente passando da euro 12.671.921 a euro 14.794.965 essenzialmente per l'incremento dei crediti commerciali di euro 2.629.055. Tale incremento, oltre che per il continuo e generalizzato dilazionare nel tempo i termini di pagamento, è legato in maniera significativa alla cessione nei confronti del Consorzio di Rieti di tutti gli investimenti effettuati sugli impianti la cui gestione è stata affidata ad APS, gestore del servizio idrico integrato ATO3 -Rieti. Per l'importo di euro 5.899.000, riveniente dall'atto di transazione sottoscritto, sempre con il Consorzio di Rieti, in data 18/06/2020, a saldo e stralcio di qualsiasi ragione, causa, spesa e/o diritto maturati e maturandi da AEA, è stato concordato un piano di rientro, in 48 rate mensili, con decorrenza 30/11/2020. La quota scadente oltre il 31/12/2021, pari ad euro 4.179.677, è riclassificata tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Altro incremento significativo è rappresentato da quanto vantato nei

confronti di APS, per conto della quale, a far data dal 01/07/2020, la AEA ha continuato la gestione delle attività fino ad allora svolte per conto del Consorzio di Rieti.

Ratei e risconti attivi

Nell'esercizio in esame i ratei attivi hanno registrato un aumento di euro 533, mentre i risconti attivi una diminuzione di euro 29.073, passando, complessivamente da euro 162.422 ad euro 133.882.

Il dettaglio è il seguente:

Risconti attivi

descrizione	saldo al 31.12.2020
canoni di manutenzione periodica	10
assicurazioni	16.821
licenze d'uso software	1.475
oneri bancari	103.332
commissioni su fidejussioni	1.487
noleggio deducibile	3.065
noleggio autovett. ineducibile	2.479
fitti passivi	339
abbonamenti riviste e giornali	2.491
imposte e tasse deducibili	1.665
varie	180
totale	133.344

Ratei attivi

descrizione	saldo al 31.12.2020
interessi attivi	241
noleggio autovett. ineducibile	297
totale	538

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo è aumentato del 8,16% rispetto all'anno precedente passando da euro 16.836.413 a euro 18.211.397, a causa soprattutto dell'incremento dei crediti verso i clienti legato al mancato rispetto da parte di alcuni delle condizioni di pagamento.

Nota Integrativa Passivo e Patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Le variazioni nelle voci patrimoniali passive sono così riepilogate:

A) Patrimonio netto	euro	606.864
B) Fondi per rischi ed oneri	euro	125.432

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro

subordinato	euro	482.696
D) Debiti	euro	16.980.670
E) Ratei e risconti	euro	15.735
Totale passivo	euro	18.211.397

Le voci sopra riepilogate trovano i seguenti dettagli:

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività del bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto".

Il patrimonio netto ammonta ad euro 606.864 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 7.352.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto nell'esercizio sono i seguenti:

	31.12.2019	destinazione del risultato	Risultato dell'eser- cizio	Aumento del capitale	Utilizzo per imposta patrimon.	31.12.2020
Capitale	600.000	0	0	0	0	600.000
Riserva legale	0		0	0	0	0
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0
Varie altre riserve	1		(2)	0	0	(1)
Utile (perdite) a nuovo	(833)	344	0	0	0	(489)
Utile (perdita) dell'esercizio	344	(344)	7.354	0	0	7.354
Totale	599.512	0	7.352	0	0	606.864

A seguito di trasformazione da SRL in SPA, avvenuta con atto notarile del 10/02/2020 e registrato presso la C.C.I.A.A. di Roma il 6 aprile 2020, il capitale sociale è rappresentato da n. 600.000 azioni del valore di euro 1/cad, che risultano essere interamente sottoscritte e versate.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si riportano le variazioni del Patrimonio netto, la formazione e le utilizzazioni.

Descrizione	Importo	Possib.di utilizzaz.	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura Perdite	per altre ragioni
Capitale	600.000			0	0
Riserva sovrapp. azioni	0			0	0

Riserva legale	0		0	0
Riserve straordinarie	0		0	0
Varie altre riserve	(1)		0	0
Riserva indisponibile sosp. ammortamenti	0			
Utile (perdite) a nuovo	(489)			
Utile (perdita) dell'esercizio	7.354	B	489	0
Totale	606.864		489	0

A: Per aumento del capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La quota disponibile tiene conto del divieto di distribuire riserve per un importo pari al valore residuo delle spese di impianto.

Alla luce della normativa che consente la sospensione degli ammortamenti, l'utile prodotto non è disponibile e deve essere accantonato ad una corrispondente riserva indisponibile, fino al raggiungimento di un importo pari agli ammortamenti non stanziati in bilancio, ossia pari ad euro 240.916.

Nel caso di specie, l'utile di esercizio pari ad euro 7.354 verrà utilizzato per la copertura della perdita già iscritta per euro 489, mentre la restante parte, pari ad euro 6.865, andrà a costituire una riserva indisponibile così come indicato nella normativa anzi menzionata.

La riserva indisponibile come sopra costituita tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.

Si evidenzia il carattere di indisponibilità della riserva ai sensi dell'art. 60, c.7-ter, D.L. 104/2020.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non è presente alcuna riserva a copertura di flussi finanziari attesi.

Sospensione ammortamenti: riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2020, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020. In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 100% delle quote di ammortamento di tutte le categorie di cespiti.

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento nella sopra

indicata misura ha influenzato la situazione economica-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione)	importi in euro	impatto economico-patrimoniale della sospensione ex D.L. 104/2020 conv. L.126/2020	importi in euro
Ammortamenti	240.916	Ammortamenti sospesi (1)	240.916
Risultato d'esercizio	(233.562)	Risultato di esercizio (2)	7.354
Patrimonio netto	365.948	Patrimonio netto (3)	606.864

(1) *Risparmio di costo* (2) *Maggiore utile o minore perdita d'esercizio*
(3) *Maggior P.N.*

Dal punto di vista finanziario, l'avvalersi della disposizione in esame ha prodotto effetti nulli o non significativi.

A seguito del risultato positivo conseguito nel corrente esercizio, il totale del patrimonio netto è aumentato del 1,23% rispetto all'anno precedente passando da euro 599.512 a euro 606.864.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

L'importo accantonato alla voce B.2), è riferito alle imposte differite determinate sia ai fini IRES che IRAP sulle quote di ammortamento sospese civilisticamente ma dedotte fiscalmente.

L'importo della voce B.4) altri, è relativo a quanto stimato per sanzioni e interessi sui mancati pagamenti di imposte e tributi.

IMPOSTE NON PAGATE	SCADENZA	GIORNI	INTERESSI SANZIONI	4,29 e 3,75%	
IRES 2018	119 500,00	31/07/19 31/12/20	519,00	460,64	5.126,55
IRES 2019	66 194,00	31/07/19 31/12/20	519,00	255,17	2.839,72
	99 291,00	02/12/19 31/12/20	395,00	112,89	4 259,58
	7 711,00	30/07/20 31/12/20	154,00	1,63	289,16
totale	292 696,00				
IRES 2020	69 278,00	30/07/20 31/12/20	154,00	14,61	2 597,93
	2 278,00	30/11/20 31/12/20	31,00	0,90	85,43
totale	71 556,00				
IRAP 2018	38 054,00	31/07/19 31/12/20	519,00	146,69	1 632,52

IRAP 2019	24 626,80	31/07/19	31/12/20	519,00	94,93	1 056,49
	36 940,20	02/12/19	31/12/20	395,00	42,00	1 584,73
totale	99 621,00					
IRAP 2020	23 114,00	30/11/20	31/12/20	31,00	0,98	866,78
totale	23 114,00					
IMU 2019	14 537,00	16/02/19	31/12/20	684,00	70,38	4 361,10
	14 537,00	16/12/19	31/12/20	381,00	12,07	4 361,10
IMU 2020	14 538,00	16/02/20	31/12/20	319,00	3,94	545,18
	18 121,00	16/12/20	31/12/20	15,00	0,37	679,54
totale	61 733,00					
IRPEF DIPENDENTI						
nov-18	37 286,38	16/12/2018	31/12/20	746,00	321,58	1 599,59
dic-18	59 695,63	16/01/2019	31/12/20	715,00	486,56	2 560,94
ott-19	35 906,16	16/11/2019	31/12/20	411,00	53,41	1 540,37
nov-19	33 010,40	16/12/2019	31/12/20	381,00	27,40	1 416,15
dic-19	63 121,24	16/01/2020	31/12/20	350,00	30,26	2 707,90
gen-20	28 194,72	16/02/2020	31/12/20	319,00	12,32	1 057,30
feb-20	29 275,60	16/03/2020	31/12/20	290,00	11,63	1 097,84
mar-20	28 323,63	16/04/2020	31/12/20	259,00	10,05	1 062,14
apr-20	33 650,25	16/05/2020	31/12/20	229,00	10,56	1 261,88
mag-20	27 360,19	16/06/2020	31/12/20	198,00	7,42	1 026,01
giu-20	56 540,82	16/07/2020	31/12/20	168,00	13,01	2 120,28
ago-20	50 274,12	16/09/2020	31/12/20	106,00	7,30	1 885,28
set-20	31 507,78	16/10/2020	31/12/20	76,00	3,28	1 181,54
ott-20	35 870,42	16/11/2020	31/12/20	45,00	2,21	1 345,14
nov-20	31 645,53	16/12/2020	31/12/20	15,00	0,65	1 186,71
dic-20	45 347,83	16/01/2021	31/12/20			
totale	627 010,70					
totale accantonamento (valori arrotondati)				2500		53.500

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	69.432	56.000	125.432
Totale variazioni	69.432	56.000	125.432
Valore di fine esercizio	69.432	56.000	125.432

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	467.048
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	120.679

Utilizzo nell'esercizio	105.031
Totale variazioni	15.648
Valore di fine esercizio	482.696

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D.14) - Altri debiti - dello Stato patrimoniale.

La quota dell'esercizio accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2020 ammontano complessivamente a euro 16.980.670.

I debiti con scadenza superiore a cinque anni ammontano complessivamente a euro 2.018.394, di seguito si riporta una tabella riepilogativa

istituto	tipologia	importo erogato	scadenza	Saldo al 31.12.2020	Importo oltre 5 anni
B.Pop.Frusinate	Mutuo chirogr.	800.000	01.08.2028	673.633	264.019
B.Pop.Frusinate	Mutuo ipotec.	1.100.000	06.06.2037	940.671	690.707
B.Pop.Frusinate	Mutuo ipotec.	1.200.000	15.10.2026	1.170.848	186.618
B.Pop.Frusinate	Mutuo chirogr.	1.300.000	19.10.2030	1.282.772	701.117
Unicredit	Mutuo chirogr.	850.000	31.12.2026	850.000	175.933

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	8.439.902	2.484	200.000	5.173.995	1.072.084	260.426	612.052	15.760.943
Variazione nell'esercizio	1.846.508	(1.751)	-	(734.757)	196.262	(99.642)	13.107	1.219.727
Valore di fine esercizio	10.286.410	733	200.000	4.439.238	1.268.346	160.784	625.159	16.980.670
Quota scadente entro l'esercizio	4.198.886	733	200.000	4.439.238	1.225.371	160.784	625.159	10.850.171
Quota scadente oltre l'esercizio	6.087.524	-	-	-	42.975	-	-	6.130.499

La voce **Debiti verso banche** comprende:

- scoperti di conto corrente per euro 2.861.450;
- quote mutui scadenti entro l'esercizio per euro 1.337.436.

I mutui e le operazioni a medio-lungo termine si riferiscono a:

- mutuo ipotecario Banca Popolare del Frusinate, concesso in data 06/12/2016, per euro 1.100.000, al tasso del 2,20%, con scadenza 06/06/2037;
- finanziamento concesso dalla Banca Popolare del Frusinate, in data 1/02/2018, per euro 800.000, al tasso del 5% annuo, con scadenza 01/08/2028;
- mutuo ipotecario Banca Popolare del Frusinate, concesso in data 20/05/2019, per euro 1.200.000, al tasso del 2,20%, con scadenza 20/11/2025;
- finanziamento concesso dalla Banca Popolare del Frusinate, in data 05/02/2020, per euro 330.000, al tasso del 5% annuo, con scadenza 05/08/2022;
- finanziamento concesso dalla Banca Popolare del Frusinate, in data 15/10/2020, per euro 1.200.000, al tasso del 4,5% annuo, con scadenza 15/10/2026;
- finanziamento concesso dalla Banca Popolare del Frusinate, in data 19/10/2020, per euro 1.300.000, al tasso del 4,5% annuo, con scadenza 19/10/2030;
- finanziamento concesso dalla Banca Popolare del Frusinate, in data 19/10/2020, per euro 700.000, al tasso del 5% annuo, con scadenza 30/11/2024;
- finanziamento concesso da Unicredit, in data 09/12/2020, per euro 850.000, al tasso del 4% annuo, preammortamento mesi 9, con scadenza 31/12/2026;

Il mutuo ipotecario di euro 1.100.000 è assistito da ipoteca di primo grado per l'importo di euro 2.200.000.

Il mutuo ipotecario di euro 1.200.000 è garantito nella misura del 50% e per un importo massimo di € 600.000 dal Confidi.

Il finanziamento di euro 700.000 è stato concesso come apertura di credito in conto corrente con cessione del credito vantato dalla AEA nei confronti del Consorzio di Rieti.

La voce comprende il residuo dei mutui e finanziamenti stipulati con la Banca Popolare del Frusinate e Unicredit. Le rate in linea capitale scadenti oltre il 31/12/2021, sono state evidenziate come esigibili oltre 12 mesi ed ammontano ad euro 6.087.524.

Moratoria mutui

L'art.56 del D.L. n.18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n.27 e successivamente integrato dall'art.65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art.1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale. In sostanza, in relazione ai seguenti finanziamenti in essere

- mutuo ipotecario Banca Popolare del Frusinate, concesso in data 06/12/2016, per euro 1.100.000;
- finanziamento concesso dalla Banca Popolare del Frusinate, in data 1/02/2018, per euro 800.000;
- mutuo ipotecario Banca Popolare del Frusinate, concesso in data 20/05/2019, per euro 1.200.000;
- finanziamento concesso dalla Banca Popolare del Frusinate, in data 05/02/2020, per euro 330.000.

La società, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento "in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19" di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti dal 01/07/2020 e fino al 31/12/2020.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Poiché la società ha deciso di sospendere la sola quota capitale, gli interessi sul capitale ancora da rimborsare sono stati pagati anche durante il periodo di sospensione, senza ulteriori effetti sui piani di rimborso originari.

"Debiti verso altri finanziatori", riporta l'esposizione per l'utilizzo delle carte di credito, pari ad euro 733.

"Acconti esigibili entro l'esercizio successivo", pari ad euro 200.000, è riferito a quanto ricevuto dal Consorzio per lo sviluppo industriale di Frosinone quale Fondo di dotazione per delega in materia di ambiente e

sicurezza di cui all'art.8 dell'atto integrativo del contratto del 14/07/2016.

L' esposizione nei confronti dei **fornitori**, pari ad euro 4.439.238, è diminuita di euro 734.757 rispetto l'esercizio precedente.

"Debiti tributari"

I debiti nei confronti dell'Erario sono dovuti per i seguenti importi:

• Erario c/IRES	euro	368.895;
• Regione c/IRAP	euro	126.368;
• Erario c/IVA in sospensione	euro	4.976;
• Erario c/ritenute IRPEF lavoratori dipendenti	euro	694.606;
• Erario c/ritenute IRPEF lavoratori autonomi	euro	11.035;
• Addizionali regionali/comunali	euro	4.933;
• Debiti per IMU e Tasi	euro	57.419;
• Altri	euro	114.

L'ammontare del debito per IRES e IRAP, in osservanza dei principi contabili OIC, è al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le ritenute fiscali IRPEF sono relative a quanto trattenuto dalla società a dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi in qualità di sostituto d'imposta.

L'importo di euro 42.975, relativo a debiti IRAP esercizi precedenti e per il quale è in corso una rateizzazione con scadenza 02/09/2024, è riclassificato tra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" è riferito:

- INPS euro 160.784.

Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "**Altri debiti**" comprende:

- debiti v/dipendenti per retribuzioni e t.f.r.	euro	186.235;
- dipendenti c/stanziamenti per ferie e 14 mensilità	euro	238.771;
- ritenute sindacali	euro	29.858;
- amministratori c/compensi	euro	87.040;
- fondi pensione integrativi	euro	1.156;
- sindaci c/compensi	euro	30.680;
- comitato di controllo c/compensi	euro	45.165;
- Debiti per cauzioni	euro	5.300;
- Vari	euro	954.

Tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Il totale dei debiti è aumentato del 7,74% rispetto l'esercizio precedente passando da euro 15.760.943 a euro 16.980.670, essenzialmente per il ricorso a nuovi finanziamenti a medio lungo termine e per il maggior

indebitamento verso l'erario per tributi non versati. Per questi ultimi è stato stanziato un apposito fondo rischi per eventuali sanzioni e interessi.

Ratei e risconti passivi

Nell'esercizio in esame i ratei passivi hanno registrato un incremento di euro 6.825, passando da euro 8.910 ad euro 15.735.

Il dettaglio è il seguente:

Ratei passivi	
descrizione	saldo al 31.12.2020
spese cellulari	1.180
tassa proprietà autoveicoli	414
oneri finanziari su mutui e finanziam.- vari	11.989
canoni manutenzione periodica	690
altri interessi deducibili	1.462
totale	15.735

Il totale del passivo è aumentato del 8,17% rispetto l'esercizio precedente passando da euro 16.836.413 a euro 18.211.397. I maggiori incrementi si rilevano sui debiti v/istituti finanziari per la concessione di nuovi finanziamenti e sui debiti tributari. Risultano, invece, diminuiti i debiti verso i fornitori.

Nota Integrativa Conto economico

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica e attività accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere riclassificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi", dove sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi", che ricomprende quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati accessori.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	9.472.313	10.277.572	(805.259)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	13.448	(47.781)	61.229
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	245.160	297.210	(52.050)
Contributi in c/esercizio (Covid-19)	3.977		3.977
Altri ricavi e proventi	396.169	106.048	290.121
Totale valore della produzione	10.131.067	10.633.049	(501.982)

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

Al 31 dicembre 2020 sono presenti lavori in corso di esecuzione. Tutte le commesse che hanno determinato l'iscrizione di valori in rimanenza sono stati oggetto di valutazione in base al criterio della "commessa completata", in sostanza al costo sostenuto.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo è riferito al costo di personale tecnico-amministrativo impegnato nell'avvio di progetti di investimento iscritti tra le immobilizzazioni in corso, sia immateriali che materiali.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni:

- **Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione**

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D.L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 3.977.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5a) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

La voce **Altri ricavi e proventi** comprende:

- affitti attivi euro 38.990;
- riaddebito costi gestione immobili euro 36.752;
- proventi diversi euro 7.061;
- plusvalenze conseguite per dismissione di cespiti euro 79.833;
- sopravvenienze per ricavi relativi ad esercizi precedenti euro 233.533.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

La società opera esclusivamente nel campo delle prestazioni di servizi, ed i ricavi della gestione tipica ammontano complessivamente ad euro 9.472.313, con un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 805.259.

Si propone di seguito la scomposizione degli stessi per tipologia di servizi.

Descrizione	2020	2019	variazioni
Canoni gestione impianti	6.502.708	7.522.301	(1.019.593)
Trattamento reflui non condottati	1.064.216	851.156	213.060
Manutenzione straordinaria	1.392.870	825.284	567.585
Servizi vari	505.687	409.243	96.444
Investimenti c/terzi		133.793	(133.793)
Ricavi competenza esercizi precedenti	6.135	535.795	(529.660)
Cessione rottami ferrosi	698	0	698
Totale	9.472.313	10.277.572	(805.259)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale, nel Lazio, conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono a tale area geografica.

Rispetto al fatturato complessivo desumibile dal Bilancio al 31 dicembre 2019, il valore della produzione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha registrato una diminuzione del 4,729%, mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno mostrato un decremento del 7,83%. Le ragioni di tali flessioni dei proventi conseguiti dalla Società sono meglio descritte ed analizzate nella relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori ed allegata al presente bilancio.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo di acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7, B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 9.547.601.

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Materie prime, suss.di consumo	663.580	789.272	(125.692)
Per servizi	5.294.918	5.516.652	(221.734)

Per godimento beni di terzi	407.187	240.591	166.596
Per il personale	2.351.084	2.704.784	(353.700)
Ammortamenti e svalutazioni	1.912	408.376	(406.464)
Variazione rim. mat. di consumo	(19.610)	(14.711)	(4.899)
accantonamenti per rischi	56.000	0	56.000
Oneri diversi di gestione	792.530	271.682	520.848
Totale costi della produzione	9.547.601	9.916.646	(369.045)

Tra i **servizi** sono ricompresi, tra le altre, le seguenti poste maggiormente significative:

prestazioni a terzi	euro	385.784;
energia elettrica	euro	1.729.213;
gas gestione essiccatore	euro	31.266;
spese per analisi	euro	176.005;
spese legali	euro	278.050;
costi di smaltimento	euro	1.662.774.

Nella voce **"oneri diversi di gestione"** sono ricomprese poste di importo rilevante rivenenti dalla cessione, da parte del Consorzio di Rieti ad APS, delle infrastrutture consortili e precisamente:

- euro 424.095 per la perdita su crediti rilevata a seguito della transazione sottoscritta con il Consorzio di Rieti, a saldo e stralcio di qualsiasi ragione, causa, spesa e/o diritto maturati e maturandi da AEA;
- euro 254.261, per minusvalenze registrate a seguito della cessione al Consorzio di Rieti di tutti gli investimenti effettuati sugli impianti la cui gestione era affidata ad AEA e che durante l'esercizio sono stati dati in gestione ad APS Spa.

Costi Covid-19

La società per gestire la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto spese impreviste per euro 39.726, di cui euro 19.484 per prodotti per sanificazione e dispositivi di protezione individuale, riclassificati nella voce B.6, ed euro 20.242 per servizi di sanificazione, riclassificati nella Voce B.7.

Sospensione costi per ammortamenti

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché nella sezione del passivo della presente nota integrativa, i costi di produzione non comprendono i costi per ammortamenti, in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.60, commi da 7-bis al 7-quinquies del D.L. 14/08/2020 n.104, convertita dalla Legge 13/10/2020 n. 126, sospendendo le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 240.916.

Gli effetti economici di tale sospensione sono già stati evidenziati nella sezione del passivo del presente documento.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si fornisce di seguito il dettaglio, in base alla loro origine, dei proventi e degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla Voce C di conto economico

C.16.Altri proventi finanziari	2020	2019
Utili su titoli non immobilizzati	445	0
Interessi attivi bancari	13	52
Interessi attivi v/clienti	486	0
Altri interessi attivi	7	5
Totale proventi finanziari	952	57

C.17 interessi finanziari da debiti v/altri	2020	2019
Int. pass.su deb.v/banche c/c ordin.	176.039	178.279
Int. pass. su mutui	160.462	96.055
Int. passivi su finanziamenti bancari	30.578	50.885
Interessi passivi v/fornitori	37.769	55.095
Altri interessi passivi	12.883	141.037
Totale interessi e altri oneri finanziari	417.732	521.351

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate

Nella predisposizione del bilancio di esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul

reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi ed i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

La rilevazione della fiscalità differita riflette le differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello Stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

20) imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	2020	2019
Irap corrente dell'esercizio	23.114	61.567
Ires corrente dell'esercizio	71.556	173.196
Imposte relative a esercizi precedenti	35.805	(30.238)
Imposte differite	69.432	(46.342)
Imposte anticipate	(40.575)	36.581
Totale imposte	159.332	194.765

Poste di natura fiscale e "fiscalità latenti" (art.12 DL 7.1.1995 n.1)

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto della fiscalità differita dovuta alle differenze temporanee fra risultato civilistico ed imponibile fiscale destinate ad annullarsi negli esercizi successivi, le quali, come noto fanno sì che l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, possa non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

In applicazione del principio di competenza sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi

è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Verranno apportati, di anno in anno, gli opportuni aggiustamenti qualora l'aliquota applicata sia variata rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella categoria C.II crediti si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive per le quali si precisa quanto segue:

IMPOSTE ANTICIPATE	Unità di euro
Saldo iniziale imposte anticipate (IRES)	137.043
Utilizzo imposte anticipate	(24.490)
Adeguamento esercizi precedenti per variazione aliquota	(35.805)
Accantonamento IRES	65.064
Saldo finale	141.812

Le imposte anticipate sono state appostate nell'esercizio 2020 per i compensi amministratori non pagati pari ad euro 87.040, per gli interessi passivi non deducibili nell'esercizio pari ad euro 177.529 nonché per la TASI e la parte deducibile dell'IMU non pagate pari a complessivi euro 6.532. L'aliquota applicata per la loro determinazione è del 24%. L'utilizzo delle imposte anticipate è stato determinato per gli oneri divenuti deducibili nell'anno.

IMPOSTE DIFFERITE	Unità di euro
Saldo iniziale imposte differite	0
Accantonamento per IRAP	11.612
Accantonamento IRES	57.820
Saldo finale	69.432

Le imposte differite sono state determinate dalle differenze temporali tra la normativa fiscale e civilistica, generate per effetto della sospensione degli ammortamenti. L'accantonamento per imposte differite IRES è determinato dal 24% sulle quote di ammortamento sospese, ma dedotte fiscalmente, pari ad euro 240.916, mentre l'accantonamento per imposte differite IRAP deriva dall'applicazione dell'aliquota del 4,82% sempre sulle quote di ammortamento sospese pari ad euro 240.916.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario emerge che il totale delle disponibilità liquide, pari a euro 4.841, è essenzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

La società ha cercato, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, di convertire finanziamenti a breve nel medio lungo termine.

La ristrutturazione delle linee di credito ha altresì prodotto l'effetto di una riduzione dei tassi di interesse evidenziato anche dal contenimento dei costi, passando da euro 521.351 ad euro 417.732.

Il rendiconto permette di valutare:

- a) le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impegno/copertura;
- b) la capacità della società di affrontare gli impegni a breve termine;
- c) la capacità di autofinanziarsi.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	2020	2019
Impiegati	20	22
Operai	32	33
Altri dipendenti	2	3
Totale numero medio dei dipendenti	54	58

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci

Compensi	€ 228.240	€ 34.320
----------	-----------	----------

Degli importi spettanti agli amministratori, alla data del 31.12.2020, non è stato liquidato l'importo di euro 87.040.

I compensi spettanti agli amministratori ed al collegio sindacale, sono stati attribuiti sulla base delle apposite delibere di assemblea dei soci e del CdA. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi revisore legale o societa' di revisione

I corrispettivi contabilizzati per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n.16-bis C.C. dal revisore legale, nominato con delibera assembleare del 09/07/2020, ammontano per l'esercizio in esame ad euro 7.020.

Categorie di azioni emesse dalla societa'

Il capitale sociale, a seguito di trasformazione in S.p.a. avvenuta in data 10/02/2020, è costituito da n° 600.000 azioni ordinarie di nominali euro 1 (uno/00) ciascuna, sottoscritte al 31/12/2020 per euro 600.000 ed interamente versato.

Durante l'esercizio la società non ha emesso nuove azioni e non ha fatto alcun acquisto o cessione di azioni proprie.

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

Natura garanzie prestate

- Ipotecche euro 2.200.000

La società si è resa garante nei confronti dell'Istituto di credito Banca Popolare del Frusinate, mediante sottoscrizione di una fidejussione di euro 2.200.000 a fronte di un mutuo ipotecario di euro 1.100.000.

Contratti di leasing:

Locatore	Descrizione del bene	Inizio locazione	Durata	costo del bene (euro)	Canoni residui	rata (euro)	Valore di riscatto (euro)
Credit Agricole Leasing Italia srl	Sistema di centrifugazione per la disidratazione dei fanghi Camposaino	17.05.2018	60 mesi	€126.250	28	€1.613	€1.263

Prospetto informativo contratti leasing

In ossequio al disposto dell'art. 2427, comma 1 numero 22 e del principio contabile n. 11 del CDNC del CNR (postulato "prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali") si forniscono le informazioni complementari inerenti i contratti leasing posti in essere dalla società e rappresentati nel prospetto che segue:

Prospetto Valori ex art. 2427 n. 22 Codice Civile	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2020:	
canoni	€ 43.176,79
prezzo riscatto	€ 1.258,78
Onere Finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	€ 1.822,14
Ammortamento e rettifiche di competenza dell'esercizio	€ 10.100
costo sostenuto dal concedente	€ 126.250
Fondo Ammortamento al 31/12/2020	€ 25.250
Valore Netto del bene al 31/12/2020	€ 101.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2447-decies)

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n.173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

La Società opera nel campo della gestione delle reti acquedottistiche e fognarie, degli impianti di depurazione al servizio degli agglomerati industriali di Frosinone e Cassino (FR) per conto dei propri Soci Consorzi Asi di Frosinone e Cassino; nonché nel campo del trattamento dei reflui liquidi non condottati e dell'essiccamento dei fanghi. Le attività di cui sopra sono svolte in regime di "in house providing" osservando il rispetto del rapporto di cui alle normative vigenti ed in particolare quello di cui al testo unico delle partecipate. Le stesse attività, fino alla data del 30/06/2020, sono state svolte, sempre in regime di "in house providing", anche per conto del Consorzio per lo sviluppo industriale di Rieti il quale, a far data del 01/07/2020, ha ceduto al gestore del servizio idrico integrato dell'ato Lazio centrale 3 gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione.

Il Consorzio industriale di Rieti, essendo venuto meno l'affidamento in house dei servizi alla propria partecipata AEA, con provvedimento del Commissario n.195 del 16/12/2020, ha determinato di cedere le azioni dal medesimo detenute in AEA Spa al Consorzio ASI di Frosinone ed al Cosilam, in virtù del diritto di prelazione da questi ultimi esercitato. L'operazione di cessione è stata perfezionata in data 18/12/2020 con atto notarile.

A seguito di quanto sopra il capitale della AEA Spa, pari ad euro 600.000, risulta così ripartito tra i soci:

Consorzio ASI Frosinone, n. 443.470 azioni dal valore nominale di euro 1 cadauna, pari ad euro 443.470	73,91%
--	--------

Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale, n. 156.530 azioni del valore nominale di euro 1 cadauna, pari ad euro 156.530	26,09%
--	--------

Effetti sul conto economico (in migliaia di euro):**ALTRE PARTI
CORRELATE**

SOCI	valori bilancio	Cons. ind.le Frosinone	Cons. ind.le Rieti	Cons. ind.le Lazio Merdionale	totale altre parti correlate	% sulla voce di bilancio
%						
partecipazione		42,50%	42,50%	15,00%	100,00%	100,00%
valore della produzione	10.131	4.503	1.252	2.497	8.252	81,45%
Costi della produzione	(9.548)	(30)	(727)	(232)	(989)	10,36%
proventi/oneri finanziari	(417)	0	0	(1)	(1)	0,24%

I valori più significativi sono così analizzabili:

- Valore della produzione: trattasi principalmente di ricavi derivanti dai servizi resi per la gestione ordinaria e di manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione e degli impianti per il trattamento dei reflui non condottati.
- Costi della produzione: trattasi prevalentemente, per quanto attiene il Consorzio per lo sviluppo industriale Frosinone e Cosilam, di costi per il riaddebito dei consumi di energia elettrica e altre utenze relative alla gestione degli impianti mentre, per quanto riguarda il Consorzio per lo sviluppo industriale di Rieti, i costi rivengono dagli effetti della transazione conclusa al fine di risolvere i rapporti.

Effetti sullo stato patrimoniale (in migliaia di euro):**ALTRE PARTI
CORRELATE**

SOCI	valori bilancio	Cons. ind.le Frosinone	Cons. ind.le Rieti	Cons. ind.le Lazio Merdionale	totale altre parti correlate	% sulla voce di bilancio
% partecipazione		42,50%	42,50%	15,00%	100,00%	100,00%
Crediti comm.li	14.228	3.813	5.792	2.175	11.780	82,79%
Crediti finanziari	0	0	0	0	0	
Ratei e risconti attivi	134	0	0	0	0	
Debiti comm.li	(4.439)	(64)	(11)	(14)	(89)	2,00%
Debiti finanziari	(10.286)	0	0	0	0	
ratei e risconti passivi	(16)	0	0	0	0	

I valori più significativi sono così analizzabili:

- Crediti commerciali: trattasi del credito derivante dai servizi resi ai Consorzi soci non ancora incassato alla data di riferimento del bilancio;
- Debiti commerciali: trattasi prevalentemente di debiti relativi ai corrispettivi spettanti ai Consorzi soci per la gestione degli impianti di trattamento reflui non condottati.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con decorrenza dal 1 aprile 2021, la società ha sottoscritto con i soci Consorzi industriali Asi Frosinone e Cosilam, i contratti di concessione a conclusione del lavoro avviato lo scorso anno 2020. I nuovi contratti, della durata di anni 30, sostituiscono i precedenti contratti di gestione dei servizi.

In conseguenza della trasformazione dei contratti, la società ha avviato una analoga operazione di rinegoziazione degli affidamenti bancari per renderli conformi alle mutate esigenze.

Si è conclusa la prima fase della gara di evidenza pubblica a doppio oggetto per la scelta del Partner privato. Effettuata la verifica in ordine al possesso dei requisiti dei candidati che hanno presentato la manifestazione di interesse, si procede con la seconda fase relativa all'invito rivolto ai concorrenti prequalificati a presentare offerta economicamente più vantaggiosa.

Sempre dopo la chiusura dell'esercizio 2020, l'Assemblea dei Soci nella seduta del 26 aprile 2021 ha deliberato il trasferimento della sede legale della società, nell'ambito dello stesso comune di Roma, da via degli Uffici del Vicario n. 49 a via di Pietra n.70.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI OTC (OVER THE COUNTER)

(art. 2427-bis, co. 1, n. 1)

Per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse, la società, in data 13.12.2013, ha acquistato un IRS (INTEREST RATE SWAP) con data iniziale 13.12.2013 e scadenza 18.12.2028 di euro 600.000, con sottostante rappresentato dal finanziamento di pari importo il cui piano di ammortamento prevede un rimborso mensile.

L'operazione è avvenuta con la Banca Intesa.

Inoltre la società, per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse, in data 29/05/2018, ha acquistato un derivato OTC con scadenza 31.05.2023 a fronte del finanziamento acquisito con la Unicredit Banca.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Bilancio al 31.12.2020 chiude con un utile di euro 7.354, che il Consiglio di amministrazione propone di utilizzare come segue:

euro 489.= a copertura residuo perdita esercizio precedente;

euro 6.865.= alla riserva indisponibile sospensione ammortamenti ex D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020.

Rieti, 14 giugno 2021

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Riccardo Bianchi

Nota Integrativa parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Rieti, 14 giugno 2021

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Riccardo Bianchi